

TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA

Specialità – Quattro posizioni 100 mt –

- 21° Campionato Italiano Individuale e a Squadre – 2026-
- 2° Campionato Italiano Individuale e a squadre Lady – 2026 –
- 2° Campionato Italiano Individuale Juniores – 2026 –

Punto 1 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 1.1.1 I Comitati Regionali FIDASC organizzano, in collaborazione con le Società/Associazioni affiliate, gare di qualificazioni alla Finale Nazionale, dandone comunicazione, come previsto da regolamento, al coordinatore nazionale e alla FIDASC Nazionale che predispone il relativo calendario.
- 1.2 Il Campionato si articola in:
 - Eliminatorie Regionali
 - Finale nazionale
- 1.3 Sono Ammesse le seguenti categorie e qualifiche individuali:
 - qualifica Eccellenza;
 - Senior da 21 a 59 anni compiuti;
 - Master da 65 anni compiuti;
 - Veterani da 60 a 64 anni compiuti;
 - Lady da 21 anni compiuti;
 - Junior man e lady da 16 a 20 anni compiuti.L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.
- 1.4 È previsto lo svolgimento di gare a Squadre e Coppie di Genere.

Punto 2 – PARTECIPAZIONE ALLE ELIMINATORIE REGIONALI

- 2.1 Possono partecipare tutti gli atleti con i requisiti previsti dal Regolamento Nazionale della disciplina.
- 2.2 Tutte le squadre con i requisiti previsti dal regolamento Nazionale della disciplina.
- 2.3 Tutte le coppie di genere come previsto dal regolamento Nazionale della disciplina.

Punto 3 – PARTECIPAZIONE ALLA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO

- 3.1 Parteciperanno tutti i tesserati qualificati nelle rispettive gare regionali come previsto dal regolamento Nazionale della disciplina.

Punto 4 – CLASSIFICHE

- 4.1 Le classifiche saranno redatte come previsto dal regolamento Nazionale della disciplina.

Punto 5 – TITOLI

- 5.1 Il 1° classificato nelle Eliminatorie Regionale e nelle Finali Nazionali, rispettivamente per ciascuna categoria e qualifica Individuale: Eccellenza, Senior, Master, Veterani, Lady, Junior, saranno proclamati “Campione Regionale e/o Campione Italiano di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 100 mt” quattro posizioni per l’anno in corso.
- 5.2 La squadra 1^ classificata nelle Eliminatorie Regionali e nelle Finali Nazionali, sarà proclamata “Campione Regionale e o Campione Italiana di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 100 mt” quattro posizioni per l’anno in corso.
- 5.3 La squadra Lady 1^ classificata nella gara finale è proclamata “Campione d’Italia a squadre Lady di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 100 mt” quattro posizioni per l’anno in corso.
- 5.4 La coppia 1^ classificata nella gara finale è proclamata “Coppia di Genere Campione d’Italia di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità 100 mt” quattro posizioni per l’anno in corso.
- 5.5 Il Campione Italiano Assoluto è colui che ha totalizzato il miglior punteggio della gara a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Punto 6 – CAMPO DI TIRO E POSIZIONI DI TIRO

- 6.1 L’impianto dovrà garantire tutte le linee guida previste dal Regolamento Nazionale, con le seguenti specifiche.
- 6.2 La postazione di circa un metro di larghezza per circa due metri di altezza e lunghezza, la stessa dovrà essere realizzata senza particolari accorgimenti (es. terra battuta, cemento o legno) ricoperta da una stuoia di moquette o altro materiale tale da consentire un minimo di confort al tiratore sdraiato, la stessa dovrà avere accorgimenti tali da ridurre il brandeggio alla sola area o zona bersagli e separata da quelle vicine, per garantire il completo confort e sicurezza dei tiratori.
- 6.3 La linea dei bersagli dovrà essere dotata di tralicci di legno per fissare i bersagli. Il traliccio deve consentire agevolmente l’affrancatura del bersaglio stesso tramite punti metallici o altro sistema equivalente, in modo che il vento non possa modificare la posizione e creare difficoltà per la regolarità della prova. È possibile affrancare un o più bersagli, facoltà del Delegato dopo aver valutato l’efficienza della logistica organizzativa.
- 6.4 La distanza tra la pedana e il bersaglio dovrà essere 100 mt.
- 6.5 Bersagli e Posizioni di tiro:
- Bersagli vedere allegati;
 - Posizioni di tiro:
 - 1) Al palo, trattasi di un palo rotondo con un diametro di 8/15 cm, fissato alle due estremità (terreno/soffitto), dove non sia possibile, basti fissarlo stabilmente al terreno e rimanga perpendicolare, senza alcuna oscillazione, l’arma dovrà essere a diretto contatto con il palo;
 - 2) Sdraiato, con arma imbracciata in appoggio sui gomiti (non avambracci), la postazione dovrà essere consona ed adeguata alle misure previste nell’eventualità di presenza di sito +/- all’individuazione del bersaglio mantenendo la posizione in

appoggio esclusivamente sui gomiti, ove presente tavole per sopperire ad eventuali angoli di sito, il tiratore dovrà collocarsi con tutto il corpo (compreso le gambe) sulla tavola, ed eccezione dei soli piedi che nell'eventualità posso rimanere fuori, il tiratore ha facoltà di decidere se usare o no tale tavola

3) "Alpenstok" di diametro 25/30 mm e di altezza circa 2 mt. che dovrà essere appoggiata al suolo all'interno della pedana di tiro, non è consentito conficcarlo nel terreno o altro mezzo atto a sostenerlo, l'arma dovrà essere a diretto contatto con il paletto;

4) in piedi con arma imbracciata mano libera.

6.6 È consentito il tiro accademico.

Punto 7 – SVOLGIMENTO della GARA

7.1 Il tiratore, alla chiamata, dovrà presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, preferibilmente con gli occhiali di protezione (armi semiautomatiche obbligatori), con il fucile in custodia e in perfette condizioni di funzionamento, è assolutamente vietato qualsiasi tipo di cinghia o similari.

7.2 Il tiratore, solo su ordine dell'Ufficiale di gara potrà estrarre l'arma dalla custodia, la stessa dovrà essere mantenuta in sicurezza "scarica" otturatore aperto qualsiasi sia il tipo e Safe Flag (bandierina di sicurezza) sempre inserita.

7.3 Il Delegato FIDASC, o chi per lui, provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata procedere come da Regolamento Nazionale.

7.4 Esecuzione del tiro alle 4 sagome:

- SAGOMA CAPRIOLO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un lato del palo fisso

n.5 colpi;

- SAGOMA VOLPE SEDUTA:

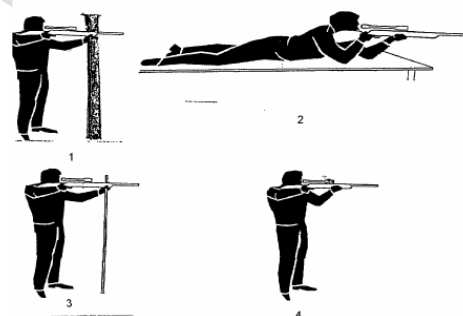
il tiratore sarà sdraiato a terra, le braccia a sostegno della parte anteriore della carabina, in appoggio esclusivamente sui gomiti. **n.5 colpi;**

- SAGOMA CAMOSCIO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un lato del bastone "alpenstok" **n.5 colpi;**

- SAGOMA CINGHIALE:

il tiratore sarà in posizione eretta senza nessun appoggio (mano libera) **n.5 colpi.**



7.5 La gara si svolge in due serie da quattro match, 20 colpi ognuna, per totale di 40 colpi, ad eccezione di casi particolari e giustificati, i comitati regionali possono chiedere parere al coordinatore nazionale di effettuare una sola serie da 20 colpi.

7.6 La sequenza di tiro eseguita come segue: a) sagoma di capriolo, b) volpe seduta, c) camoscio e) cinghiale. Ove sia possibile potranno essere messe uno o più sagome.

7.7 Il tempo di esecuzione di un match è di 5 minuti, serie di due bersagli 10 minuti, serie di quattro bersagli 20 minuti, la sequenza è a discrezione del Delegato.

7.8 La verifica del punteggio come previsto dall'art.13 del Reg. Naz. della disciplina.

Punto 8 – ARMI E OTTICHE

8.1 Sono ammesse le armi e ottiche come previsto all'art.15 del Reg. Naz. della disciplina.

Con le seguenti varianti:

- È consentito sparare solo con armi catalogate da caccia;
- È consentito usare ottiche con ingrandimenti variabili (non digitali);

8.2 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall'articolo 13, come 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.

8.2 Il peso complessivo dell'insieme dell'arma (cannocchiale, caricatore ed otturatore) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi con una tolleranza massima del 2%.

Punto 9 – MUNIZIONI

9.1 Sono ammesse tutte le munizioni previste all'art.16 del Reg. Naz. della disciplina.

Punto10 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

10.1 Nel caso di inceppamento o di malfunzionamento in genere, agire come previsto all'art. 18 del Regolamento Nazionale della disciplina.

Punto 11 – RECLAMI

11.1 Nel caso di reclami procedere come previsto all'art. 20 del Regolamento Nazionale della disciplina.

Punto 12 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

12.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza. Tutto ciò che non è sancito al presente regolamento di specialità, farà fede il Regolamento Nazionale della disciplina.

Bersagli di Riferimento.

